



14 FEBBRAIO
Il vescovo presiede il rito delle Ceneri (20.30, Cattedrale dei Sacri Cuori di Gesù e Maria)

18 FEBBRAIO
Il vescovo presiede il rito dell'elezione dei catecumeni e dell'iscrizione del nome (18.30, Cattedrale dei Sacri Cuori di Gesù e Maria)

20 FEBBRAIO
Ritiro mensile del Clero (Centro pastorale, dalle 9.30 alle 14.30)

Portatori di speranza

il corso. Ministri straordinari della Comunione verso il mandato durante la Veglia di Pentecoste

DI GIUSEPPE COLACI

La proposta di formazione dell'Ufficio liturgico di Porto-Santa Rufina prevede per quest'anno pastorale un percorso per i ministri straordinari della Comunione che, seguendo il ciclo triennale, riceveranno nella Veglia di Pentecoste del prossimo 19 maggio il mandato diocesano dal vescovo Reali. Si proporranno due periodi di formazione, con la collaborazione dell'Ufficio della pastorale sanitaria. Il primo percorso di base prevede cinque appuntamenti durante il tempo di Quaresima nei mercoledì a partire dal 21 febbraio. La sede della formazione è al Centro pastorale in via della Storta 783 con inizio alle 20.30. Questa prima serie di incontri è dedicata ai principianti che riceveranno per la prima volta l'incarico ufficiale di distribuire l'Eucaristia ai malati nelle case e durante le Messe, quando richiesto dal celebrante. Nel primo incontro don Salvatore Barretta si soffermerà sulla presenza reale nell'Eucaristia. Il 28 febbraio si approfondirà la celebrazione eucaristica facendo riferimento alle premesse del messale romano italiano. Il 7 marzo don Bernardo Acuna Rincon guiderà i corsisti a comprendere l'adorazione eucaristica come cammino di formazione permanente. Il 14 marzo sarà il diacono Michele Sardella, direttore dell'ufficio per la pastorale sanitaria, a soffermarsi sull'accompagnamento della persona malata. Chiuderà il breve itinerario il vescovo Reali con la relazione del 21 marzo sulla figura del ministro straordinario e della sua configurazione all'interno della Chiesa locale.

Accanto alla proposta quaresimale ci sarà, poi, la seconda fase della formazione nel tempo di Pasqua. Anche questa si svilupperà in cinque mercoledì a partire dall'11, stesso luogo e orario. Questo percorso è strutturato come offerta di approfondimento, sia per quelli che hanno seguito la formazione durante la Quaresima sia per gli altri che da anni svolgono il ministero e richiedono, con l'approvazione del

L'ufficio liturgico diocesano con la Pastorale sanitaria offre un itinerario di base che si terrà nei mercoledì di Quaresima e uno di approfondimento durante il tempo di Pasqua

parroco, di rinnovarlo. Nel primo incontro il direttore dell'ufficio liturgico offrirà alcuni contributi sulla Eucarestia come sacramento della Comunione. Nel secondo, il 18 aprile, don Acuna si parlerà invece dell'Eucaristia come sacramento della memoria. L'azione dello Spirito Santo nel sacramento eucaristico sarà proposta da don Giorgio Woodall il 25 aprile. Nel penultimo incontro, il 2 maggio, Sardella e Borriello ragioneranno dell'apporto dell'Eucarestia nell'atteggiamento della famiglia verso il malato. La formazione si concluderà il 9 maggio con il contributo del vescovo sul mistero

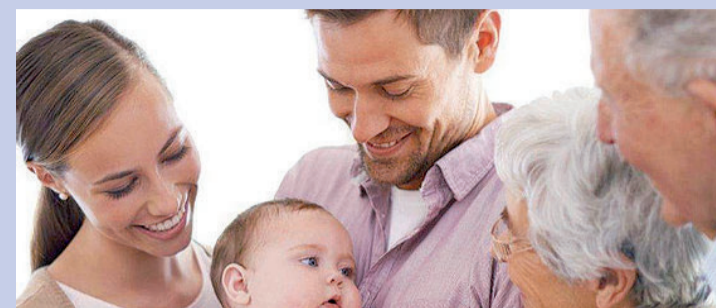


La Comunione

della fede. La proposta complessiva sarà curata dal clero diocesano con una specifica attenzione alla comprensione di fede e all'attitudine umano spirituale richiesta ai candidati. Essi dovranno caratterizzarsi per le necessarie qualità di devozione, di attenzione e delicatezza verso il

Signore che si offre e il malato o all'anziano che soffre. In diocesi, il servizio offerto dalle parrocchie ai malati ed anziani esiste dal 1995, e ha raggiunto, ormai un soddisfacente livello di qualità con cristiani consapevoli, generosi e formati circa la nobiltà e serietà della loro presenza nelle comunità cristiane.

Cerveteri



Sei serate in sostegno alla vita nella parrocchia della Trinità

DI MARINO LIDI

«Serate per la vita». È una serie di sei incontri organizzati dal Gruppo Sostegno alla vita nella parrocchia della Santissima Trinità di Cerveteri. La comunità guidata da padre Mario Vecchierelli ha invitato alcuni esperti per offrire un'ampia prospettiva su quanto c'è in ballo nella promozione della vita. Gli appuntamenti iniziano tutti alle 20.30. Il primo, tenuto l'8 febbraio, ha avuto come tema "È la conoscenza di sé che ci rende liberi e responsabili nelle scelte della vita". Lo sviluppo della riflessione è stato affidato a Maria Fanti, insegnante del metodo Billings presso il Centro regolazione naturale fertilità di Viterbo, e a Roberto Bennati, vice presidente nazionale movimento per la Vita. Il prossimo appuntamento si tiene il 22 febbraio. Maria Teresa Sauro, medico legale Asl, con Massimo De Lellis parleranno delle metodiche di

aborto. Della sindrome post aborto nel ragionerà invece la psicologa Grazia Lamanna il 5 marzo. Nel quarto incontro, il 15 marzo, l'ostetrica Giovanna Todaro ragionerà del punto di vista dell'embrione-feto rispondendo alla domanda: "Cosa fa il bimbo nella pancia della sua mamma?". Il 12 aprile si allarga lo sguardo soffermando l'attenzione sui problemi educativi in età scolare: Riccardo Agresti, preside dell'Ic Corrado Melone di Ladispoli affronterà il tema del bullismo. Sulla speranza della riabilitazione verterà invece l'ultimo incontro, il 26 aprile, con la neuro psichiatra infantile Simona Pennacchia. Nella stessa serata conclusiva ci sarà una testimonianza di Manuela Bartolini a partire dalla domanda "Si può vincere sui tabù imposti dalla mentalità corrente?". (Parrocchia Santissima Trinità, Via Fontana Morella, 52 Cerveteri)

Santa Marinella

Quei santi volti da riparare

Riparatrici del santo volto di nostro Signore Gesù Cristo: è il nome della congregazione di religiose presente a Santa Marinella dal 1956, per voler del fondatore, l'abate Ildebrando Gregori. Nel nome delle consacrate c'è raccolto già tutto il loro carisma. La loro vocazione si concretizza nell'accoglienza dei malati, perché nei volti delle persone più fragili c'è segnato quello del Crocifisso. Per la loro festa che capita il 13 febbraio, martedì prima prima del tempo di Quaresima, sarà presente il vescovo Reali per celebrare insieme la Messa. Le suore sono state sempre al passo coi tempi aprendo nel 1998 una residenza sanitaria per anziani e una casa di cura per lungodegenza. In osservanza delle indicazioni di padre Gregori, l'istituto Santo Volto di Santa Marinella, nella sua complessità strutturale, mira a garantire agli utenti il massimo rispetto della dignità e della libertà personale, della riservatezza, dell'individualità e delle convinzioni religiose. La struttura si propone anche di mantenere la continuità dei rapporti sociali e della vita di relazione, offrendo un ambiente il più possibile simile a quello della comunità di provenienza.

Gianni Candido

Seguire Cristo per essere «vino nuovo»

DI GIUSEPPINA TERRUGI

Numerosi i religiosi raccolti attorno al vescovo Reali per la Giornata diocesana della vita consacrata, celebrata in cattedrale il 4 febbraio. Suggestivo l'inizio con il canto "Il Signore è la Luce che vince la notte" e con lo scintillio delle candele in mano ai presenti. Come negli scorsi anni, la ricchezza dei diversi carismi che danno luce alla diocesi, è stata condivisa attraverso due testimonianze di realtà presenti a Porto-Santa Rufina: l'Ordine del Santissimo Salvatore di Santa Brigida e i Servi di Gesù. Il primo fu fondato da santa Brigida nel 1369 con il primo monastero a Roma,

cui sono seguiti altri soprattutto in Europa. All'inizio del secolo scorso, santa Maria Elisabetta Hesselblad, luterana svedese convertita al cattolicesimo, ha poi avviato al ripristino dell'ordine brigidino, sparso ora in vari continenti e in numerose comunità. I Servi di Gesù, sorti in Messico, hanno da poco celebrato il loro 50° anno di fondazione e sono presenti soprattutto in America e in Europa. Nella diocesi hanno la cura pastorale della comunità parrocchiale di Santa Lucia in Pontestorto, a Castelnuovo di Porto. Nella preghiera dei vesperi il vescovo ha poi richiamato le parole del Papa parlando di festa dell'incontro. L'incontro tra il Dio bambino, che porta novità, e

l'umanità in attesa, rappresentata dagli anziani nel tempio. Incontro è anche quello dei giovani Maria e Giuseppe e degli anziani Simeone e Anna: gli anziani ricevono dai giovani, i giovani attingono dagli anziani. Infine, incontro è proprio quello con il Signore che inizia il cammino di consacrazione. Al termine il vescovo ha invitato a ringraziare il Signore per il dono della vita consacrata, esortando a continuare a seguire Cristo obbediente, povero e casto. Dopo la rinnovazione dei voti, alcuni religiosi hanno depositato in un grande braciere piccoli grani di incenso, simbolo dell'impegno, del lavoro, delle fatiche e dell'operosità dei consacrati, perché il vino nuovo trovi spazio in otri nuovi.



Il vescovo Reali con i religiosi

Nella polvere delle ceneri l'attesa della Risurrezione

«Ricordati che sei polvere e in polvere ritornerai» o «convertitevi e credete al Vangelo». Una di queste due frasi i fedeli ascolteranno mercoledì prossimo. Mercoledì delle ceneri, primo giorno di Quaresima: nella Cattedrale dei Sacri Cuori di Gesù e Maria la celebrazione sarà presieduta dal vescovo Reali alle 20.30. Le due formule pronunciate sottolineano due aspetti del rito. La prima evidenzia la cenere cosparsa sul penitente, memoria della condizione

mortale, della caducità, della vanità di tutte le cose. Invece, la seconda, parlando di conversione, offre a questa consapevolezza di fragilità la chiave di volta: la vita eterna del Risorto custodita nella parola di Dio. E questo gesto di speranza è vissuto in comunità. Nella parrocchia più piccola o in Cattedrale i fedeli si ritrovano insieme solidali nell'esperienza del peccato ma anche popolo in cammino, in attesa della salvezza della Pasqua.

Simone Ciamparella



Base scout «La Valletta»

«La Valletta» in crescita con migliaia di scout all'anno

DI MARIA PIA MASI E GIOVANNI DALIA

Domenica scorsa il Gruppo Scout Roma 2 ha organizzato la 4ª edizione della polentata nella base Scout «La Valletta». Oltre 200 persone insieme al vescovo Reali per festeggiare il grande successo di questa base: 4000 presenze annue. «La Valletta» è ormai diventata un punto di riferimento per le attività dello scoutismo romano, oltre che per la diocesi di Porto-Santa Rufina. In questi anni sono stati affrontati diversi lavori per rendere il terreno sempre meglio fruibile in tutti i periodi dell'anno, come le oltre 70 piante messe a dimora per ovviare nel tempo al problema dell'ombra. Sono stati allestiti lavatoi e docce all'aperto con bagni chimici permanenti, punti ombra e punti fuoco anche per cucinare. Una base attrezzata adeguata a tutti. Ai campi estivi di reparto con i ragazzi che

possono montare le loro tende, fare le costruzioni (tavoli, cucine, panche) con i pali messi a disposizione. Con la bella stagione poi la base diventa un punto di interesse per i gruppi che decidono di percorrere la via Francigena, trovando un luogo ospitale immerso nel verde. Caratteristica della base è la fratellanza scout. Diversi sono i gruppi che si susseguono nei fine settimana e nei campi estivi, e che trovano qui motivo di incontro con altre associazioni, regioni, nazioni, uniti dagli stessi valori e dalle celebrazioni eucaristiche domenicali attorno all'altare costruito in perfetto stile scout. Anche la dimensione internazionale è ormai uno dei fiori all'occhiello della Valletta. Sono stati ospitati gruppi provenienti dalla Francia, dal Portogallo, dall'Australia, dalla Polonia. Per quanto riguarda gli impegni imminenti ad Aprile la Valletta ospiterà due eventi della branca lupetti di due zone, con circa 450

bambini ciascuno, a marzo la route delle CoCa della zona Agesci Etruria, circa 100 capi, in parte della diocesi, e subito a febbraio un evento della Aic (Associazione italiana castorini) con circa 150 bambini tra i 6 e gli 8 anni. Per la prossima estate sono già molte le richieste di ospitalità in occasione dell'incontro del Papa con i giovani a Roma previsto per il mese di agosto. I capi che gestiscono la base ringraziano la diocesi e il vescovo per aver offerto uno spazio così ampio e bello a pochi passi da Roma. «Con lo spirito di servizio del Gruppo Roma 2 e della pattuglia della base - dicono gli scout -, portiamo avanti questo progetto con tanto entusiasmo e con tanta voglia di metterci in gioco, pronti a mantenere fede agli impegni presi e pronti ancor di più a spingerci ben oltre, là dove si presentasse l'occasione di ampliare questo tipo di ospitalità». (www.basescoutlavalletta.it, Facebook: BaseScoutLaValletta)

Un luogo per la formazione

Nel 2013 il vescovo Reali concesse in comodato d'uso gratuito al Gruppo Scout Roma 2 di La Storta un'ampia area agricola all'interno del Centro pastorale di Porto-Santa Rufina in via della Storta 783, per la realizzazione di una base scout diocesana, conosciuta da allora come «La Valletta». L'intesa nacque con l'obiettivo di offrire agli scout della diocesi Rufina, ma anche a quelli provenienti da fuori, un luogo adeguato per le attività e per la formazione.